

Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità

Data: 28.06.24

Partecipante ai mercati finanziari: Mediolanum International Life dac
Identificativo della persona giuridica: 635400C7L8C5RGY8VK8I



1. Sintesi

La presente Dichiarazione sui principali effetti negativi ("PAI") illustra il modo in cui Mediolanum International Life dac ("MIL") valuta i principali effetti negativi ("PAI") delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. Tale valutazione riguarda i suoi Prodotti ("Prodotti assicurativi/fondi interni") e i relativi investimenti sottostanti. MIL ha incaricato un Gestore per la gestione degli investimenti sottostanti dei propri fondi interni. La presente dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità riguarda il periodo di rendicontazione dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.

I principali effetti negativi in relazione agli strumenti finanziari in cui MIL investe sono presi in considerazione a livello di entità attraverso il monitoraggio degli indicatori delineati nelle norme tecniche di regolamentazione (Reg. del 2022 / 1288) che integrano il Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, sulle informazioni relative alla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (l'"SFDR"). MIL prende in considerazione sia gli indicatori obbligatori che due ulteriori indicatori volontari proposti dalla normativa.

La considerazione degli effetti negativi degli investimenti sui fattori di sostenibilità è descritta nella Politica di investimento responsabile di MIL, disponibile [qui](#).

2. Descrizione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

MIL è allineata all'approccio del suo gestore degli investimenti incaricato, che mira a mitigare gli effetti negativi delle sue decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità tenendo conto dei PAI come parte del processo di investimento. I PAI sono effetti di decisioni di investimento che hanno un impatto negativo sui fattori di sostenibilità (ad esempio questioni ambientali, sociali e relative ai dipendenti, rispetto dei diritti umani, lotta alla corruzione e alla concussione), anche se non incidono sul valore dell'investimento.

MIL ritiene necessario valutare gli effetti negativi generati sui fattori di sostenibilità dalle proprie attività di gestione degli investimenti e, pertanto, ha adottato misure di salvaguardia basate sui dati e sulle informazioni attualmente disponibili. MIL ritiene che l'integrazione dei PAI nel processo di investimento sottostante possa contribuire a mitigare gli effetti negativi delle decisioni basate su fattori di sostenibilità.

Questa sezione presenta i dati relativi all'impatto negativo degli investimenti di MIL sui fattori di sostenibilità per il periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023. La pubblicazione di questi dati sarà aggiornata con frequenza annuale.

MIL considera sedici indicatori PAI obbligatori rispetto ai quali vengono misurati i portafogli di investimento, oltre a due indicatori aggiuntivi: il primo indicatore aggiuntivo volontario, che ha un focus ambientale, misura la quota di investimenti in società che non attuano misure di riduzione delle emissioni di carbonio (Tabella 2, indicatore 4); il secondo indicatore aggiuntivo, che ha un focus sociale, riguarda la quota di investimenti in società che non adottano una politica sui diritti umani (Tabella 3, indicatore 9).

In collaborazione con la divisione Mercati ed attività assicurative di Banca Mediolanum e sulla base dei dati disponibili, il Gestore degli investimenti incaricato monitora gli indicatori PAI dei prodotti della Società. MSCI ESG Manager¹ è attualmente l'unico fornitore di servizi dati esterni per quanto concerne i dati ambientali, sociali e di governance utilizzati dalla società. Di conseguenza, per l'analisi ESG MIL si affida alla metodologia proprietaria e alla copertura dei dati di MSCI che potrebbero subire variazioni nel tempo. Per la stesura di questo documento non si è fatto ricorso ad alcuna stima dei dati.

Trimestralmente viene effettuato un calcolo look-through su tutte le partecipazioni, applicando i dati di un singolo momento temporale (fine anno) per tutti i 18 PAI (obbligatori e aggiuntivi) a tutte le attività in portafoglio. MIL allinea la propria reportistica ai requisiti normativi dell'UE, come indicato nel SFDR e nelle misure di livello 2 degli RTS SFDR. La tabella seguente include tutte le metriche obbligatorie e le metriche aggiuntive PAI del SFDR selezionate, pubblicate nell'Allegato 1 delle Misure di livello 2 degli RTS SFDR.

I dati presentati di seguito aggregano i valori associati a ciascun titolo investito dall'entità.

¹ Recentemente rinominato "MSCI One".

Queste tabelle saranno aggiornate annualmente entro il 30 giugno per includere informazioni quantitative a livello di singola entità e in conformità con le misure di livello 2 degli RTS SFDR.

Tabella 1

Indicatori applicabili agli investimenti in società partecipate						
Indicatore di sostenibilità negativo	Metrica	Impatto 2023	Impatto 2022	Spiegazione	Azioni intraprese, azioni pianificate e obiettivi fissati per il prossimo periodo di riferimento	
INDICATORI CLIMATICI E ALTRI INDICATORI AMBIENTALI						
Emissioni di gas a effetto serra	1. Emissioni di GHG	Emissioni di ambito 1	191.598,03	269.740,17	Somma delle emissioni di carbonio - Ambito 1 (tCO ₂ E) delle società in portafoglio ponderata per il valore dell'investimento del portafoglio in una società e per il valore d'impresa più recente disponibile di ciascuna società, inclusa la liquidità.	<p>Le seguenti azioni sono rilevanti per gli investimenti sottostanti del Gestore degli investimenti incaricato da MIL, nei quali sono investiti i Prodotti MIL.</p> <p>AZIONI INTRAPRESE Nel corso del periodo di riferimento, il Gestore degli investimenti ha monitorato costantemente l'andamento di tali indicatori, intraprendendo le seguenti azioni:</p> <p>La Politica di investimento responsabile (RI) del Gestore degli investimenti La Politica RI del Gestore degli investimenti assegna la priorità a 3 SDG ambientali (7, 12 e 13) ai quali MIL è allineata, come specificato nella Politica RI di MIL. Per misurare il proprio impatto su questi 3 SDG, il Gestore degli investimenti ha mappato 5 PAI tra i quali i PAI 1, 2 e 3.</p> <p>Coinvolgimento Nel 2023 il Gestore degli investimenti si è impegnato con i gestori terzi delle 117 strategie detenute nei fondi classificati come Articolo 6 SFDR, riguardo ai propri SDG prioritari e ai PAI selezionati. Durante il 2023 il Gestore degli investimenti si è impegnato attivamente con 17 società target presenti nei portafogli, concentrandosi su aspetti specifici direttamente legati ai PAI identificati.</p> <p>Voto per delega Nel 2021 il Gestore degli investimenti ha definito una politica di Voto per delega per allineare il proprio</p>
		Emissioni di ambito 2	31.914,78	33.612,67	Somma delle emissioni di carbonio - Ambito 2 (tCO ₂ E) delle società in portafoglio ponderata per il valore dell'investimento del portafoglio in una società e per il valore d'impresa più recente disponibile di ciascuna società, inclusa la liquidità.	
		Emissioni di ambito 3	1.054.987,43	1.445.770,29	Somma delle emissioni totali stimate - Ambito 3 (tCO ₂ E) delle società in portafoglio ponderata per il valore dell'investimento del portafoglio in una società e per il valore d'impresa più recente disponibile per ciascuna società, inclusa la liquidità.	
		Emissioni totali di GHG	1.278.500,24	1.749.123,13	Il totale annuo delle emissioni GHG di Ambito 1 e Ambito 2 e delle emissioni GHG stimate di Ambito 3 associate al valore di mercato del portafoglio. Le emissioni di carbonio delle società sono ripartite tra tutte le azioni e obbligazioni in circolazione (utilizzando il valore d'impresa più recente disponibile, inclusa la liquidità).	
	2. Impronta di carbonio	Impronta di carbonio	558,02	702,37	Il totale annuo delle emissioni GHG di Ambito 1 e Ambito 2 e delle emissioni	

					GHG stimate di Ambito 3 associate a un investimento di 1 milione di euro nel portafoglio. Le emissioni di carbonio delle società sono ripartite tra tutte le azioni e obbligazioni in circolazione (utilizzando il valore d'impresa più recente disponibile, inclusa la liquidità).	voto con gli Obiettivi fondamentali di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDG). Nel corso di tutto il 2023 ha espresso il proprio voto su diverse proposte relative alle emissioni di gas serra (GHG), tra cui la responsabilizzazione dei direttori per le strategie di mitigazione dei rischi e il sostegno delle proposte degli azionisti che chiedono una maggiore trasparenza sulle emissioni di GHG e sulle strategie aziendali al riguardo. Ha espresso voto contrario nei confronti di 190 amministratori per la mancata adozione di obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra (GHG), di 129 amministratori per una supervisione inadeguata dei rischi climatici e ambientali, di 38 amministratori per carenze nella supervisione e nella divulgazione di rischi climatici e ambientali sostanziali e, infine, di circa 235 piani di remunerazione che non incentivavano la mitigazione dei rischi climatici e ambientali. L'attività di Voto per delega è rilevante anche per MIL, dal momento che investe nei fondi del proprio Gestore degli investimenti.
	3. Intensità di GHG delle società partecipate	Intensità di GHG delle società partecipate	966,73	1.184,11	La media ponderata dell'Intensità GHG degli emittenti detenuti dal portafoglio (emissioni GHG di Ambito 1 e Ambito 2 ed emissioni GHG stimate di Ambito 3/milione di euro di ricavi).	<p>Il Gestore ha inoltre espresso voto favorevole a proposte degli azionisti che richiedono alle società di fornire rendicontazione sulle proprie azioni in materia di cambiamento climatico. Nel 2023, tra le partecipazioni del Gestore degli investimenti, sono state particolarmente rilevanti le proposte degli azionisti riguardanti le Politiche di transizione climatica, i Piani di azione per il clima e i Piani di riduzione delle emissioni di gas serra (GHG), fortemente in linea con gli obiettivi dell'SDG 13 - Agire per il clima.</p> <p>AZIONI PREVISTE Sia MIL che il suo Gestore degli investimenti incaricato considerano prioritari questi indicatori PAI. Il Gestore degli investimenti continuerà a monitorare la performance degli indicatori PAI e, in caso di tendenze negative, si impegnerà a dialogare con i gestori terzi degli investimenti sottostanti al fine di apportare miglioramenti nel tempo. Nel piano strategico 2024-2026, MIL ha selezionato specifici indicatori di carbonio da monitorare, al fine di integrare la lotta al cambiamento climatico nelle</p>

						decisioni di investimento e definire obiettivi relativi alle emissioni di gas serra (GHG).
4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Quota di investimenti in imprese attive nel settore dei combustibili fossili	11,52%	7,83%	La percentuale del valore di mercato del portafoglio esposta a emittenti con attività correlate a combustibili fossili, tra cui estrazione, lavorazione, stoccaggio e trasporto di prodotti petroliferi, gas naturale e carbone termico e metallurgico.	<p>Le seguenti azioni sono rilevanti per gli investimenti sottostanti del Gestore degli investimenti incaricato da MIL, nei quali sono investiti i Prodotti MIL.</p> <p>AZIONI INTRAPRESE Nel corso del periodo di riferimento, il Gestore degli investimenti ha monitorato costantemente l'andamento di tale indicatore, intraprendendo le seguenti azioni:</p> <p>Politica di Voto per delega Nel corso del 2023, in conformità con la politica di Voto per delega, sono stati espressi voti contrari a diverse proposte degli azionisti riguardanti il disimpegno dai combustibili fossili, la decarbonizzazione attraverso il divieto di nuove centrali a carbone, l'interruzione dell'esplorazione di risorse energetiche fossili, la transizione verso energie rinnovabili e la formazione di un comitato per il rischio di decarbonizzazione.</p> <p>AZIONI PREVISTE Il Gestore degli investimenti monitorerà costantemente l'andamento di tale indicatore, anche indagando eventuali tendenze negative e concordando le azioni necessarie con MIL.</p>	
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	Quota di consumo e di produzione di energia non rinnovabile delle società beneficiarie degli investimenti da fonti non rinnovabili, espressa in percentuale del totale delle fonti energetiche.	65,47%	73,90%	Media ponderata del portafoglio relativa al consumo e/o alla produzione di energia da parte degli emittenti da fonti non rinnovabili in percentuale del totale dell'energia utilizzata e/o generata.	<p>Le seguenti azioni sono rilevanti per gli investimenti sottostanti del Gestore degli investimenti incaricato da MIL, nei quali sono investiti i Prodotti MIL.</p> <p>AZIONI INTRAPRESE Nel corso del periodo di riferimento, il Gestore degli investimenti ha monitorato costantemente l'andamento di tale indicatore, intraprendendo le seguenti azioni:</p> <p>La Politica di investimento responsabile del Gestore La Politica RI del Gestore assegna la priorità a 3 SDG ambientali (7, 12 e 13), allineati anche con la politica RI di MIL. Per misurare il proprio impatto su questi 3 SDG, il Gestore degli investimenti ha mappato 5 PAI tra i quali il PAI 5.</p>	

						<p>Coinvolgimento Nel 2023 il team Multi-Manager del Gestore degli investimenti si è impegnato con i gestori terzi delle 117 strategie detenute nei fondi classificati come Articolo 6 SFDR, riguardo ai propri SDG prioritari e ai PAI selezionati. Nel corso del 2023 il team Single Securities si è impegnato attivamente con 17 società target presenti nei portafogli, concentrandosi su aspetti specifici direttamente legati ai PAI identificati.</p> <p>Voto per delega Nel corso del 2023, il Voto per delega è stato esercitato in linea con la politica in materia su una varietà di proposte degli azionisti inclusi il funzionamento delle centrali nucleari, le fonti di energia alternative, la denuclearizzazione e l'impegno nelle energie rinnovabili, l'uso della fibra di vetro nei parchi eolici, l'impegno nei progetti idroelettrici e la ricerca energetica, il passaggio dai combustibili fossili alle energie rinnovabili, l'esplorazione di petrolio e gas e la trasformazione verso le energie rinnovabili.</p> <p>AZIONI PREVISTE Sia MIL che il Gestore degli investimenti considerano prioritario questo indicatore. Il Gestore degli investimenti continuerà a monitorare la sua performance e, in caso di tendenze negative, si impegnerà a dialogare con i gestori terzi degli investimenti sottostanti al fine di apportare miglioramenti nel tempo e di concordare le azioni necessarie con MIL.</p>
	6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	Codice NACE A (Agricoltura, silvicoltura e pesca).	4,72	0,53	Media ponderata dell'Intensità del consumo energetico (GWh/milione di EUR di ricavi) degli emittenti in portafoglio classificati nel Codice NACE A (Agricoltura, silvicoltura e pesca)	<p>Le seguenti azioni sono rilevanti per gli investimenti sottostanti del Gestore degli investimenti incaricato da MIL, nei quali sono investiti i Prodotti MIL.</p> <p>AZIONI INTRAPRESE Nel corso del periodo di riferimento, il Gestore degli investimenti ha monitorato costantemente l'andamento di tali indicatori.</p> <p>AZIONI PREVISTE Il Gestore degli investimenti monitorerà costantemente l'andamento di tale indicatore,</p>
		Codice NACE B (Attività estrattiva)	0,94	13,49	Media ponderata dell'Intensità del consumo energetico (GWh/milioni di EUR di ricavi) degli emittenti in portafoglio classificati nel Codice NACE B (Attività estrattiva)	
		Codice NACE C (Attività manifatturiere)	0,50	0,89	media dell'Intensità del consumo energetico (GWh/milioni di EUR di	

					ricavi) di emittenti classificati nel Codice NACE C (Attività manifatturiere)	indagherà eventuali tendenze negative e concorderà le azioni necessarie con MIL.
		Codice NACE D (Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata)	4,92	5,82	Media ponderata dell'Intensità del consumo energetico (GWh/milioni di EUR di ricavi) degli emittenti in portafoglio classificati nel Codice NACE D (Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata)	
		Codice NACE E (Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione dei rifiuti e attività di risanamento)	1,05	1,41	Media ponderata dell'Intensità del consumo energetico (GWh/milione di EUR di ricavi) degli emittenti in portafoglio classificati nel Codice NACE E (Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione dei rifiuti e attività di risanamento)	
		Codice NACE F (Costruzioni)	0,39	0,61	Media ponderata dell'Intensità del consumo energetico (GWh/milione di EUR di ricavi) degli emittenti in portafoglio classificati nel Codice NACE F (Costruzioni)	
		Codice NACE G (Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli)	0,15	0,09	Media ponderata dell'Intensità del consumo energetico (GWh/milione di EUR di ricavi) degli emittenti in portafoglio classificati nel Codice NACE G (Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli)	
		Codice NACE H (Trasporto e magazzinaggio)	1,73	2,62	Media ponderata dell'Intensità del consumo energetico (GWh/milione di EUR di ricavi) degli emittenti in portafoglio classificati nel Codice NACE H (Trasporto e magazzinaggio)	
		Codice NACE L (Attività immobiliari)	0,55	0,35	Media ponderata dell'Intensità del consumo energetico (GWh/milione di EUR di ricavi) degli emittenti in portafoglio classificati nel Codice NACE L (Attività immobiliari)	
Biodiversità	7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Quota di investimenti in società beneficiarie degli investimenti con	10,26%	0,19%	Percentuale del valore di mercato del portafoglio investita in emittenti che hanno dichiarato di operare in o in prossimità di aree sensibili alla biodiversità e che sono stati coinvolti in controversie con impatti gravi o molto gravi sull'ambiente.	Nota: Il valore dell'indicatore per il periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2023 non è comparabile con il valore del periodo di riferimento precedente, poiché il fornitore dei dati ha ridefinito l'ambito dei dati grezzi a livello di singolo titolo per meglio soddisfare i requisiti normativi. L'attuazione di questa nuova definizione significa che il confronto con il periodo di

		siti/operazioni situati/e in aree sensibili alla biodiversità o in prossimità di esse, qualora le attività di tali società beneficiarie degli investimenti abbiano un impatto negativo su tali aree.				<p>riferimento precedente, l'anno civile 2022, non è un confronto tra elementi identici e pertanto, pur essendo informativo, deve essere inteso come non perfettamente corrispondente.</p> <p>Le seguenti azioni sono rilevanti per le attività del Gestore degli investimenti incaricato da MIL, nei quali sono investiti i Prodotti MIL.</p> <p>AZIONI INTRAPRESE Nel corso del periodo di riferimento, il Gestore degli investimenti ha monitorato costantemente l'andamento di tale indicatore.</p> <p>AZIONI PREVISTE Il Gestore degli investimenti monitorerà costantemente l'andamento di tale indicatore, indagherà eventuali tendenze negative e concorderà le azioni necessarie con MIL.</p>
Acqua	8. Emissioni in acqua	Tonnellate di emissioni in acqua generate dalle società partecipate per milione di euro investito, espresse come media ponderata.	0,46	1.786,79	<p>Quantità totale annua di acque reflue (in tonnellate) scaricate in acque superficiali a seguito di attività industriali o manifatturiere, associata a un investimento di 1 milione di euro nel portafoglio. Le emissioni idriche delle società sono ripartite proporzionalmente tra tutte le azioni e obbligazioni in circolazione (utilizzando il valore d'impresa più recente disponibile, inclusa la liquidità).</p>	<p>Nota: A causa della limitata copertura dei dati relativi ai titoli in portafoglio, il valore rappresentato potrebbe non riflettere accuratamente la situazione complessiva del portafoglio.</p> <p>Le seguenti azioni sono rilevanti per gli investimenti sottostanti del Gestore degli investimenti incaricato da MIL, nei quali sono investiti i Prodotti MIL.</p> <p>AZIONI INTRAPRESE Nel corso del periodo di riferimento, il Gestore degli investimenti ha monitorato costantemente l'andamento di tale indicatore, intraprendendo le seguenti azioni:</p> <p>Voto per delega Nel corso del 2023, il Voto per delega è stato esercitato in linea con la politica in materia su una varietà di proposte degli azionisti, incluse proposte riguardanti l'esposizione al rischio idrico.</p> <p>AZIONI PREVISTE Il Gestore degli investimenti monitorerà costantemente l'andamento di tale indicatore,</p>

						indagherà eventuali tendenze negative e concorderà le azioni necessarie con MIL.
Rifiuti	9. Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	Tonnellate di rifiuti pericolosi e radioattivi generati dalle società partecipate per milione di euro investito, espresse come media ponderata.	6,41	80,19	Quantità totale annua di rifiuti pericolosi (in tonnellate) associata a un investimento di 1 milione di euro nel portafoglio. I rifiuti pericolosi delle società sono ripartiti proporzionalmente tra tutte le azioni e obbligazioni in circolazione (utilizzando il valore d'impresa più recente disponibile, inclusa la liquidità).	<p>Nota: A causa della limitata copertura dei dati relativi ai titoli in portafoglio, il valore rappresentato potrebbe non riflettere accuratamente la situazione complessiva del portafoglio.</p> <p>Le seguenti azioni sono rilevanti per gli investimenti sottostanti del Gestore degli investimenti incaricato da MIL, nei quali sono investiti i Prodotti MIL.</p> <p>AZIONI INTRAPRESE Nel corso del periodo di riferimento, il Gestore degli investimenti ha monitorato costantemente l'andamento di tale indicatore, intraprendendo le seguenti azioni:</p> <p>La Politica di investimento responsabile (RI) del Gestore degli investimenti La Politica RI del Gestore assegna priorità a 3 SDG ambientali (7, 12 e 13) ai quali MIL è allineata, come specificato nella Politica RI di MIL. Per misurare il proprio impatto su questi 3 SDG, il Gestore degli investimenti ha mappato 5 PAI tra i quali il PAI 9.</p> <p>Coinvolgimento Nel 2023 il Gestore degli investimenti si è impegnato con i gestori terzi delle 117 strategie detenute nei fondi classificati come Articolo 6 SFDR, riguardo ai propri SDG prioritari e ai PAI selezionati. Durante il 2023 il team Single Securities del Gestore degli investimenti si è impegnato attivamente con 17 società target presenti nei portafogli, concentrandosi su aspetti specifici direttamente legati ai PAI identificati.</p> <p>Voto per delega Il Gestore degli investimenti ha personalizzato la propria politica di Voto per delega in linea con gli SDG orientati al clima del Gestore degli investimenti e di MIL.</p>

						AZIONI PREVISTE Sia MIL che il Gestore degli investimenti considerano prioritario questo indicatore. Il Gestore degli investimenti continuerà a monitorare la sua performance e, in caso di tendenze negative, si impegnerà a dialogare con i gestori terzi degli investimenti sottostanti al fine di apportare miglioramenti nel tempo e di concordare le azioni necessarie con MIL.
INDICATORI PER LE QUESTIONI SOCIALI E LEGATE AI DIPENDENTI, PER IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI, PER LA LOTTA ALLA CORRUZIONE E ALLA CONCUSSIONE						
Questioni sociali e legate ai dipendenti	10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali	Quota di investimenti in società partecipate che sono state coinvolte in violazioni dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali	0,74%	0,66%	Percentuale del valore di mercato del portafoglio esposta a emittenti con controversie molto gravi relative alle operazioni e/o ai prodotti della società.	AZIONI INTRAPRESE Nel corso del periodo di riferimento, il Gestore degli investimenti ha monitorato costantemente l'andamento di tale indicatore. AZIONI PREVISTE Il Gestore degli investimenti monitorerà costantemente l'andamento di tale indicatore, indagherà eventuali tendenze negative e concorderà le azioni necessarie con MIL.
	11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali	Quota di investimenti in società partecipate prive di politiche di monitoraggio della conformità ai principi UNGC o alle Linee guida OCSE per le imprese multinazionali o di meccanismi	2,24%	22,12%	Percentuale del valore di mercato del portafoglio esposta a emittenti che non hanno aderito al Global Compact delle Nazioni Unite.	Nota: Il valore dell'indicatore per il periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2023 non è comparabile con il valore del periodo di riferimento precedente, poiché il fornitore dei dati ha ridefinito l'ambito dei dati grezzi a livello di singolo titolo per meglio soddisfare i requisiti normativi. L'attuazione di questa nuova definizione significa che il confronto con il periodo di riferimento precedente, l'anno civile 2022, non è un confronto tra elementi identici e pertanto, pur essendo informativo, deve essere inteso come non perfettamente corrispondente. Le seguenti azioni sono rilevanti per le attività del Gestore degli investimenti incaricato da MIL, nei quali sono investiti i Prodotti MIL.

		di gestione dei reclami per affrontare le violazioni dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.				<p>AZIONI INTRAPRESE Nel corso del periodo di riferimento, il Gestore degli investimenti ha monitorato costantemente l'andamento di tale indicatore.</p> <p>AZIONI PREVISTE Il Gestore degli investimenti monitorerà costantemente l'andamento di tale indicatore, indagherà eventuali tendenze negative e concorderà le azioni necessarie con MIL.</p>
12. Divario retributivo di genere non corretto	Divario retributivo medio di genere non rettificato delle società partecipate	12,79%	12,51%	Media ponderata del divario retributivo orario lordo medio di genere delle società in portafoglio, espressa come percentuale degli stipendi lordi medi maschili.	<p>Nota: A causa della limitata copertura dei dati relativi ai titoli in portafoglio, il valore rappresentato potrebbe non riflettere accuratamente la situazione complessiva del portafoglio.</p> <p>Le seguenti azioni sono rilevanti per gli investimenti sottostanti del Gestore degli investimenti incaricato da MIL, nei quali sono investiti i Prodotti MIL.</p> <p>AZIONI INTRAPRESE Nel corso del periodo di riferimento, il Gestore degli investimenti ha monitorato costantemente l'andamento di tale indicatore.</p> <p>AZIONI PREVISTE Il Gestore degli investimenti monitorerà costantemente l'andamento di tale indicatore, indagherà eventuali tendenze negative e concorderà le azioni necessarie con MIL.</p>	
13. Diversità di genere nel consiglio di amministrazione	Rapporto medio tra membri del consiglio di amministrazione di sesso femminile e maschile nelle società partecipate, espresso come percentuale di	33,27%	31,54%	Media ponderata del rapporto tra donne e uomini nei consigli di amministrazione delle società in portafoglio.	<p>Le seguenti azioni sono rilevanti per gli investimenti sottostanti del Gestore degli investimenti incaricato da MIL, nei quali sono investiti i Prodotti MIL.</p> <p>AZIONI INTRAPRESE Nel corso del periodo di riferimento, il Gestore degli investimenti ha monitorato costantemente l'andamento di tale indicatore, intraprendendo le seguenti azioni:</p>	

		<p>tutti i membri del consiglio di amministrazione.</p>				<p>La Politica di investimento responsabile (RI) del Gestore</p> <p>La Politica RI del Gestore assegna la priorità all’SDG sociale (5) al quale MIL è allineata, come specificato nella Politica RI di MIL. Per misurare il proprio impatto su questo SDG, il Gestore degli investimenti ha mappato questo indicatore, il PAI 9.</p> <p>Coinvolgimento</p> <p>Nel 2023 il Gestore degli investimenti si è impegnato con i gestori terzi delle 117 strategie detenute nei fondi classificati come Articolo 6 SFDR, riguardo a tutti i propri SDG prioritari e ai PAI selezionati. Durante il 2023 il team Single Securities del Gestore degli investimenti si è impegnato attivamente con 17 società target presenti nei portafogli, concentrandosi su aspetti specifici direttamente legati ai PAI identificati.</p> <p>Voto per delega</p> <p>Nel corso della stagione assembleare 2023, la politica di Voto per delega è stata modificata per includere linee guida sulla Diversità di genere nel consiglio di amministrazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - voto contrario in caso di valutazione negativa del rating di trasparenza sulla diversità. - voto contro la commissione per le nomine nelle società ad alta e media capitalizzazione quando la rappresentanza femminile nel consiglio di amministrazione è inferiore al 30%. - voto contro la commissione per le nomine nelle società a bassa capitalizzazione in assenza di almeno una presenza femminile nel consiglio di amministrazione. <p>Nel corso della stagione, tali linee guida hanno generato 267 proposte e MIFL ha votato costantemente in linea con la politica.</p>
--	--	---	--	--	--	---

						<p>Nel corso del 2023, il Voto per delega è stato esercitato in linea con la politica in materia su una varietà di proposte degli azionisti, incluse proposte riguardanti gli obiettivi di diversità di genere.</p> <p>AZIONI PREVISTE Sia MIL che il suo Gestore degli investimenti incaricato considerano prioritario questo indicatore. Il Gestore degli investimenti continuerà a monitorare la sua performance e, in caso di tendenze negative, si impegnerà a dialogare con i gestori sottostanti al fine di apportare miglioramenti nel tempo e di concordare le azioni necessarie con MIL.</p>
	14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	Quota di investimenti in società partecipate coinvolte nella produzione o nella vendita di armi controverse.	0,03%	0,04%	Quota percentuale del valore di mercato del portafoglio esposta a emittenti con legami industriali con mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche o biologiche. Nota: I legami industriali comprendono proprietà, attività produttive e investimenti. I legami con l'industria delle mine antiuomo non includono i prodotti correlati alla sicurezza.	<p>Politica di esclusione Il Gruppo Mediolanum ha implementato una politica di esclusione valida sia per gli investimenti diretti che per quelli di gestori delegati o terzi. Questa politica è in linea con la normativa italiana - Legge n. 220 del 9 dicembre 2021 - approvata dal Parlamento italiano ed entrata in vigore il 1° gennaio 2023. In quanto filiale di un gruppo bancario italiano, MIL è tenuto a rispettare questa normativa. L'obiettivo della politica di esclusione è vietare gli investimenti in società coinvolte nel finanziamento, nella produzione, nell'uso, nella vendita, nella distribuzione, nell'importazione, nell'esportazione o nel trasferimento di mine antiuomo, munizioni e munizioni a grappolo. MIL ha adottato una Politica sulle Armi Controverse che è allineata, ove possibile, a quella del Gruppo controllante. Il Gestore degli investimenti continuerà a monitorare e applicare la presente politica.</p>
Indicatori applicabili agli investimenti in soggetti sovrani e sovranazionali						
Indicatore di sostenibilità negativo		Metrica	Impatto 2023	Impatto 2022	Spiegazione	Azioni intraprese, azioni pianificate e obiettivi fissati per il prossimo periodo di riferimento
Ambientali	15. Intensità di GHG	Intensità di GHG dei paesi oggetto di investimento	301,41	548,03	Media ponderata dell'intensità delle emissioni GHG (Ambito 1, 2 e 3/milione di EUR di PIL) degli emittenti sovrani in portafoglio	Nota: il valore dell'indicatore per il periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2023 e il periodo precedente non è confrontabile a causa di una variazione della percentuale di copertura dei dati.

						<p>Le seguenti azioni sono rilevanti per gli investimenti sottostanti del Gestore degli investimenti incaricato da MIL, nei quali sono investiti i Prodotti MIL.</p> <p>AZIONI INTRAPRESE Nel corso del periodo di riferimento, il Gestore degli investimenti ha monitorato costantemente l'andamento di tale indicatore.</p> <p>AZIONI PREVISTE Il Gestore degli investimenti monitorerà costantemente l'andamento di tale indicatore, indagherà eventuali tendenze negative e concorderà le azioni necessarie con MIL.</p>
Sociali	16. Paesi oggetto di investimento soggetti a violazioni sociali	Numero di paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali (numero assoluto), come indicato nei trattati e nelle convenzioni internazionali, nei principi delle Nazioni Unite e, ove applicabile, nella legislazione nazionale	6,75	7,75	Numero di emittenti sovrani unici nel portafoglio soggetti a misure restrittive (sanzioni) sulle importazioni ed esportazioni da parte del Servizio europeo per l'azione esterna (SEAE).	<p>Le seguenti azioni sono rilevanti per gli investimenti sottostanti del Gestore degli investimenti incaricato da MIL, nei quali sono investiti i Prodotti MIL.</p> <p>AZIONI INTRAPRESE Nel corso del periodo di riferimento, il Gestore degli investimenti ha monitorato costantemente l'andamento di tale indicatore.</p> <p>AZIONI PREVISTE Il Gestore degli investimenti continuerà a monitorare l'andamento di questo indicatore e interverrà tempestivamente in caso di tendenze negative.</p>
		Quota di paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali, come indicato nei trattati e nelle convenzioni internazionali, nei principi delle Nazioni	5,97%	6,74%		

		Unite e, ove applicabile, nella legislazione nazionale				
Indicatori applicabili agli investimenti in attività immobiliari²						
Indicatore di sostenibilità negativo		Metrica	Impatto 2023	Impatto 2022	Spiegazione	Azioni intraprese, azioni pianificate e obiettivi fissati per il prossimo periodo di riferimento
Combustibili fossili	17. Esposizione a combustibili fossili attraverso attività immobiliari	Quota di investimenti in attività immobiliari coinvolte nell'estrazione, nello stoccaggio, nel trasporto o nella produzione di combustibili fossili	N/D	N/D	N/D	[Non applicabile dato l'universo di investimento dei fondi e dei mandati gestiti].
Efficienza energetica	18. Esposizione ad attività immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico	Quota di investimenti in attività immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico	N/D	N/D	N/D	[Non applicabile dato l'universo di investimento dei nostri fondi].

² Il PAI 17 - Esposizione a combustibili fossili attraverso attività immobiliari e il PAI 18 - Esposizione ad attività immobiliari ad alta efficienza energetica sono state considerati non applicabili a MIFL.

Tabella 2
Indicatori climatici e altri indicatori ambientali aggiuntivi

Impatto negativo sulla sostenibilità	Impatto negativo sui fattori di sostenibilità (qualitativi o quantitativi)	Metrica	Impatto 2023	Impatto 2022	Spiegazione	Azioni intraprese, azioni pianificate e obiettivi fissati per il prossimo periodo di riferimento
Indicatori applicabili agli investimenti in società partecipate						
INDICATORI CLIMATICI E ALTRI INDICATORI AMBIENTALI						
Emissioni	4. Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio	Quota di investimenti in società partecipate che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio finalizzate ad allinearsi all'Accordo di Parigi	28,90%	19,98%	Percentuale del valore di mercato del portafoglio esposta a emittenti privi di un obiettivo di riduzione delle emissioni di carbonio in linea con l'Accordo di Parigi.	<p>Nota: il valore dell'indicatore per il periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2023 e il periodo precedente non è confrontabile a causa di una variazione della percentuale di copertura dei dati.</p> <p>Le seguenti azioni sono rilevanti per gli investimenti sottostanti del Gestore degli investimenti incaricato da MIL, nei quali sono investiti i Prodotti MIL.</p> <p>AZIONI INTRAPRESE Nel corso del periodo di riferimento, il Gestore degli investimenti ha monitorato costantemente l'andamento di tale indicatore.</p> <p>AZIONI PREVISTE Il Gestore degli investimenti monitorerà costantemente l'andamento di tale indicatore, indagherà eventuali tendenze negative e concorderà le azioni necessarie con MIL.</p>

Tabella 3

Indicatori aggiuntivi per le questioni sociali e legate ai dipendenti, per il rispetto dei diritti umani, per la lotta alla corruzione e alla concussione

INDICATORI PER LE QUESTIONI SOCIALI E LEGATE AI DIPENDENTI, PER IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI, PER LA LOTTA ALLA CORRUZIONE E ALLA CONCUSSIONE						
Impatto negativo sulla sostenibilità	Impatto negativo sui fattori di sostenibilità (qualitativi o quantitativi)	Metrica	Impatto 2023	Impatto 2022	Spiegazione	Azioni intraprese, azioni pianificate e obiettivi fissati per il prossimo periodo di riferimento
Indicatori applicabili agli investimenti in società partecipate						
Diritti umani	9. Assenza di una politica in materia di diritti umani	Quota di investimenti in entità prive di una politica in materia di diritti umani	9,23%	9,69%	Percentuale del valore di mercato del portafoglio esposta a emittenti privi di una politica formale sui diritti umani.	<p>Le seguenti azioni sono rilevanti per gli investimenti sottostanti del Gestore degli investimenti incaricato da MIL, nei quali sono investiti i Prodotti MIL.</p> <p>AZIONI INTRAPRESE Nel corso del periodo di riferimento, il Gestore degli investimenti ha monitorato costantemente l'andamento di tale indicatore, intraprendendo le seguenti azioni:</p> <p>Politica di esercizio del Voto per delega del Gestore degli investimenti La Politica di Voto per delega del Gestore degli investimenti, applicabile anche a MIL, si prefigge di favorire le proposte che tutelino i diritti dei lavoratori e considerino il benessere delle comunità e degli stakeholder nelle aree di operatività delle imprese. Pertanto, la Politica sarà generalmente orientata a votare a favore di proposte che richiedono alle società una maggiore trasparenza sull'impatto nei confronti degli stakeholder locali, sui diritti dei lavoratori e sui diritti umani in generale. Inoltre, la Politica sosterrà le proposte affinché le aziende adottino o</p>

						<p>si conformino a specifici codici di condotta relativi agli standard lavorativi, alle convenzioni sui diritti umani e, più in generale, alla responsabilità sociale d'impresa. La Politica promuoverà inoltre le iniziative volte a richiedere una verifica indipendente della conformità dei contratti aziendali agli standard sui diritti del lavoro e sui diritti umani. Infine, la Politica sostiene gli standard dell'Organizzazione internazionale del lavoro e incoraggia le aziende ad adottare tali standard nelle proprie attività operative.</p> <p>Voto per delega 2023 Nel 2023, le votazioni sono state in linea con la politica di Voto per delega su una varietà di proposte degli azionisti, fra cui diverse proposte riguardanti audit sull'equità razziale, valutazione dell'impatto sui diritti umani e relazioni sui diritti umani.</p> <p>AZIONI PREVISTE Il Gestore degli investimenti monitorerà costantemente l'andamento di tale indicatore, indagherà eventuali tendenze negative e concorderà le azioni necessarie con MIL.</p>
--	--	--	--	--	--	---

3. Altri indicatori per i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

In linea con (i) i valori e le priorità espresse da MIL in termini di sostenibilità nella sezione 4.2, (ii) gli effetti negativi degli investimenti e (iii) considerando gli indicatori obbligatori resi disponibili dalle norme tecniche in vigore, MIL ha scelto l'indicatore "Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio" (Tabella 2, indicatore 4) tra gli "indicatori climatici e altri indicatori ambientali aggiuntivi" e "Assenza di una politica in materia di diritti umani" (Tabella 3, indicatore 9) tra gli "indicatori aggiuntivi per le questioni sociali e legate ai dipendenti, per il rispetto dei diritti umani, per la lotta alla corruzione e alla concussione". Al momento MIL non ha scelto altri indicatori aggiuntivi.

4. Descrizione delle politiche per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

La Politica in materia di prodotti e di investimento responsabile definisce il quadro di riferimento in base al quale MIL integra i rischi di sostenibilità nel suo processo decisionale e il modo in cui vengono considerati i PAI delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. La Politica in materia di prodotti e di investimento responsabile è stata redatta e approvata dal Consiglio di amministrazione di MIL nel giugno 2023 ed è rivista annualmente.

4.1 Governance delle politiche

Il Consiglio di Amministrazione di MIL ha la responsabilità ultima delle politiche relative alla sostenibilità. Il Consiglio di MIL ha approvato l'ultima volta la sua Politica in materia di sostenibilità nel giugno 2023. La Politica in materia di prodotti e di investimento responsabile è stata aggiornata l'ultima volta nel giugno 2023. Ogni anno il Consiglio sottopone a revisione entrambe le politiche.

MIL, in qualità di Gestore, supervisiona il processo di gestione degli investimenti del suo Gestore degli investimenti incaricato attraverso la struttura di governance stabilita tra MIL e il Gestore degli investimenti (che comprende l'Accordo sul livello dei servizi di investimento, le Linee guida per gli investimenti, la due diligence continuativa, il monitoraggio dei KPI ecc.). MIL, nell'ambito della sua supervisione, effettua un monitoraggio costante per garantire che il Gestore degli investimenti dei fondi disponga di processi adeguati (inclusa l'area degli investimenti responsabili).

Il Gestore degli investimenti attua una Politica di investimento responsabile, che è in linea con la Politica in materia di prodotti e di investimento responsabile di MIL.

4.2 Metodologie usate per selezionare gli indicatori PAI

L'approccio di MIL al monitoraggio dei PAI segue l'Allegato 1 delle Misure di Livello 2 degli RTS SFDR, che stabilisce gli indicatori obbligatori da utilizzare per misurare i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, insieme a una selezione di indicatori opzionali aggiuntivi che possono essere scelti.

MIL monitora sedici indicatori obbligatori applicabili relativi alle emissioni di gas a effetto serra, alla biodiversità, all'acqua, ai rifiuti, alle questioni sociali e legate ai dipendenti, gli indicatori applicabili agli investimenti in società partecipate e gli indicatori applicabili agli investimenti in società sovrane e sovranazionali, come indicato nella sezione 2 di cui sopra. Inoltre, MIL ha selezionato due indicatori aggiuntivi, uno ambientale e uno sociale, come delineato nella sezione 3 di cui sopra. L'approccio di MIL alla selezione degli indicatori volontari aggiuntivi (uno climatico e uno sociale) è in linea con l'approccio del Gestore degli investimenti e del più ampio Gruppo Mediolanum nella valutazione dell'elenco potenziale basato sulla copertura MSCI. Questo ha ristretto la selezione da 22 a 6 indicatori climatici e da 24 a 20 indicatori sociali. Sotto la guida del Team ESG dei Gestori degli investimenti, la selezione è stata oggetto di verifica e ha prodotto una raccomandazione al Team di MIL che ha esaminato la proposta. Il motivo per cui è stato scelto un PAI volontario aggiuntivo è il seguente:

Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio: per sostenere la transizione verso l'azzeramento delle emissioni di gas serra entro il 2050 o prima, è fondamentale che le aziende definiscano obiettivi e piani di decarbonizzazione. MIL si aspetta che questo diventi uno standard minimo per le aziende, soprattutto per quelle che operano in settori critici per il clima.

Mancanza di una politica sui diritti umani: i diritti umani sono fondamentali per la società e le società di investimento che risultano coinvolte in gravi problemi e incidenti legati ai diritti umani dovrebbero essere sottoposte a un esame più severo.

Il Consiglio di amministrazione di MIL ha concesso la sua approvazione definitiva.

MIL dà priorità a tre Obiettivi di sviluppo sostenibile ("SDG") delle Nazioni Unite orientati all'ambiente (SDG 7 Energia pulita e accessibile, SDG 12 Consumo e produzione responsabili e SDG 13 Lotta contro il cambiamento climatico) e a un SGG orientato al sociale (SDG 5 Parità di genere) con l'obiettivo di ricercare un miglioramento nel lungo periodo. Questo approccio è in linea con quello del Gestore degli investimenti incaricato. Il Gestore degli investimenti ha adattato la propria politica di voto in linea con questi 4 SDG e si impegna con i Gestori delegati terzi per garantire l'applicazione dei 6 PAI associati.

MIL si propone di gestire il rischio legato a potenziali effetti negativi sulla sostenibilità derivanti dai propri Prodotti monitorando e valutando la gamma di PAI descritta nelle sezioni 2 e 3 di cui sopra. MIL esegue ogni trimestre un'analisi approfondita sui 18 PAI (sia obbligatori che aggiuntivi) per tutti i prodotti MIL. Il Gestore degli Investimenti, in sinergia con il Dipartimento di monitoraggio analisi ed allocazione di Banca Mediolanum S.p.A., effettua un controllo costante degli indicatori PAI dei prodotti aziendali, utilizzando le informazioni fornite dal "Gestore ESG" di MSCI (MSCI ESG Manager). Tali analisi vengono poi condivise con il comitato prodotti MIL a scopo di revisione e supervisione.

Il Gestore degli investimenti tiene conto dei PAI prioritari nelle sue procedure di due diligence per la selezione e il monitoraggio continuo degli investimenti, attraverso vari metodi che vanno dalla riduzione delle soglie di emissioni al voto e all'impegno e ad altre azioni pianificate.

4.3 Monitoraggio dei PAI da parte di MIL

Come delineato nella Politica di investimento responsabile, MIL ha definito 4 SDG prioritari: SDG 5 Parità di genere, SDG 7 Energia pulita e accessibile, SDG 12 Consumo e produzione responsabili e SDG 13 Agire per il clima. Per MIL è importante misurare il proprio impatto su questi SDG prioritari.

4.3.1 PAI e obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) prioritari di MIL

Per ciascun periodo di riferimento, il Gestore degli investimenti incaricato da MIL, in collaborazione con l'Unità mercati e attività assicurative di Banca Mediolanum, utilizza MSCI ESG Manager per calcolare gli indicatori di sostenibilità su tutti i portafogli per i diciotto PAI (sia obbligatori che aggiuntivi). In linea con l'approccio del Gestore degli Investimenti incaricato e considerando i dati di sostenibilità disponibili, per misurare l'impatto sui quattro SDG prioritari della Società a livello di entità sono stati scelti o mappati 6 PAI. Nel 2022, la Commissione europea ha inoltre confermato che i PAI possono essere utilizzati come misura del contributo positivo e, pertanto, l'obiettivo di MIL è dimostrare un miglioramento a lungo termine attraverso la misurazione di questi sei PAI prioritari a livello di entità sugli SDG scelti.

4.4 Fonti dei dati

Sia la divisione Mercati e attività assicurative di Banca Mediolanum che il Gestore degli investimenti utilizzano il modulo SFDR di MSCI ESG Manager per generare rapporti mensili allo scopo di monitorare i 18 PAI nel tempo. Tutti i dati relativi alle modifiche dei PAI saranno condivisi con MIL. Per qualsiasi PAI che abbia un trend negativo, sarà predisposto un piano di impegno per coinvolgere le società o i gestori patrimoniali interessati. Il Gestore degli investimenti ha inoltre sviluppato una piattaforma proprietaria interattiva per monitorare i sei PAI prioritari su cui intende intervenire a livello di entità. MIL spera di ottenere punteggi migliori monitorando questi rapporti nel tempo, grazie all'impegno del suo Gestore degli investimenti per incoraggiare i gestori o le società sottostanti a contribuire ai PAI e ottenere un impatto sugli SDG prescelti.

4.4.1 Sfide relative ai dati associate agli indicatori PAI

I dati sugli effetti negativi degli investimenti di MIL sono forniti dall'affermato fornitore internazionale MSCI ESG Manager, il fornitore di dati selezionato da MIL. Con riferimento ai dati disponibili, gli indicatori PAI vengono monitorati con frequenza mensile.

MSCI ha proceduto ad una ridefinizione dello scopo dei dati grezzi a livello di singolo titolo al fine di garantire una migliore aderenza alle aspettative normative per i PAI 7 e 11. L'attuazione di questo nuovo approccio significa che il confronto con il periodo di riferimento precedente, l'anno civile 2022, non è un confronto tra elementi identici e pertanto, pur essendo informativo, deve essere inteso come non perfettamente corrispondente.

Nonostante il continuo miglioramento e affinamento delle metodologie di calcolo, la qualità e la disponibilità dei dati presentano ancora margini di miglioramento. La qualità e la disponibilità dei dati possono essere inadeguate, soprattutto nel panorama delle piccole imprese e dei mercati emergenti.

Inoltre, ciascuno degli indicatori obbligatori e facoltativi selezionati viene misurato su base trimestrale e aggregato a livello di entità. Per ogni indicatore viene fornito un dato annuale basato sulla media dei quattro trimestri del periodo di riferimento, che sarà pubblicato in conformità alle procedure previste dal Regolamento delegato UE 2022/1288 nell'allegato.

I dati sugli effetti negativi dei prodotti di MIL e degli investimenti sottostanti vengono trasmessi dal noto fornitore internazionale MSCI ESG Research.

Nonostante il continuo miglioramento e affinamento delle metodologie di calcolo, la qualità e la disponibilità dei dati presentano ancora margini di miglioramento. La qualità e la disponibilità dei dati possono essere inadeguate, soprattutto nel panorama delle piccole imprese e dei mercati emergenti.

5. Politiche di coinvolgimento

MIL ha analizzato ed è allineato con le politiche di impegno e di Voto per delega del proprio Gestore degli investimenti incaricato. Dato il peso significativo del patrimonio gestito in questione, secondo MIL l'impegno del Gestore degli investimenti con i gestori patrimoniali terzi rappresenta uno strumento potente. MIL ritiene che l'utilizzo di questo strumento possa contribuire a far avanzare l'agenda degli investimenti ESG e sostenibili in tutto il settore.

Il Gestore degli investimenti adotta un processo in più fasi, incentrato sul raggiungimento di progressi a lungo termine sugli SDG dell'ONU prescelti attraverso il monitoraggio dei PAI. A partire dalle partecipazioni esistenti, il Gestore degli investimenti seleziona una coorte di società che presentano un ritardo rispetto ai propri omologhi in base a metriche oggettive relative ai suoi PAI. Avvia quindi un dialogo strutturato con le aziende allo scopo di ottenere progressi oggettivi sulla questione pertinente. Il modello di ricerca proprietario del Gestore degli investimenti registra i progressi delle attività di impegno e fornisce gli opportuni aggiornamenti al Comitato per i prodotti di MIL.

5.1 Voto per delega

Inoltre, il Gestore degli investimenti rafforza la propria attività di impegno attraverso il Voto per delega. Per la proprietà attiva (in rapporto alla quota del portafoglio costituita da titoli), il voto sarà effettuato con Glass Lewis come agente delegato. Il Gestore degli investimenti mantiene la propria Politica di Voto per delega da applicare ai mandati e alle strategie gestite direttamente. L'obiettivo del Gestore degli investimenti è migliorare i profili ambientali dei portafogli nel tempo attraverso il voto. Nel 2021, il Gestore degli investimenti ha personalizzato la sua Politica di Voto per delega allo scopo di allineare l'attività di voto con gli SDG fondamentali delle Nazioni Unite in materia di sorveglianza e informazione sui temi climatici (SDG 7 Energia pulita e accessibile, SDG 12 Consumo e produzione responsabili e SDG 13 Agire per il clima), che cercano di promuovere le migliori pratiche in relazione alle iniziative e alle politiche aziendali relative al clima. Nel 2023, la Politica di Voto per delega è stata aggiornata per garantire che il voto sia allineato anche con l'SDG 5 Parità di Genere e il PAI 13 Diversità di Genere, in linea con la priorità attribuita dalla Società a questo quarto SDG.

5.2 Politica di coinvolgimento degli azionisti

MIL è un Investitore istituzionale ai sensi della SRD II. Il Gestore degli investimenti esercita il proprio mandato per gli investimenti sottostanti nei prodotti MIL, oltre ad avere adottato la sua Politica di coinvolgimento degli azionisti, come richiesto dalla Direttiva sui diritti degli azionisti II (SRD II) per conto di MIL. La Politica delinea il suo approccio al voto e all'impegno nelle imprese beneficiarie degli investimenti degli investimenti. Tale politica rispecchia l'approccio delineato nella Politica di Voto per delega e definisce le modalità con cui il Gestore degli investimenti garantisce che il coinvolgimento degli azionisti sia integrato nella strategia di investimento. Essa illustra inoltre il modo in cui il Gestore degli investimenti monitora le società partecipate per quanto riguarda la strategia, la performance finanziaria e non finanziaria, il rischio, la struttura del capitale, l'impatto sociale e ambientale e la corporate governance. La politica include anche le modalità di gestione dei conflitti di interesse effettivi e potenziali da parte del Gestore degli investimenti per quanto riguarda il coinvolgimento e la collaborazione con altri azionisti e altri stakeholder delle società partecipate.

5.3 Adeguamento delle politiche

In corrispondenza di ogni periodo di rendicontazione, MIL effettuerà una revisione per verificare se vi è una riduzione dei principali effetti negativi. In caso di progressi insufficienti, le politiche di coinvolgimento sopra descritte saranno adeguate in termini di selezione dei temi oggetto di coinvolgimento, selezione delle società da coinvolgere e/o da influenzare attraverso il voto, e di processo applicato, compresa la strategia di escalation e la definizione degli obiettivi.

6. Riferimenti agli standard internazionali

MIL ritiene che il rispetto costante e lo sviluppo di standard, normative e quadri di riferimento solidi per gli investimenti responsabili siano fondamentali ai fini del nostro impegno a integrare la sostenibilità. MIL sta valutando la sua adesione ai Principi per l'Investimento responsabile delle Nazioni Unite (UN PRI).

Inoltre, MIL si impegna a sostenere tutti i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite e ha deciso di dare priorità a tre obiettivi ambientali (SDG 7 - Energia pulita e accessibile, SDG 12 - Consumo e produzione responsabili e SDG 13 - Azione per il clima) nella valutazione dei suoi prodotti, con l'obiettivo di cercare un miglioramento nel lungo termine. Nel 2023, a riconoscimento dell'impegno profuso dal Gestore degli investimenti incaricato per il PAI 13 Diversità di genere nel consiglio di amministrazione, in occasione dell'aggiornamento della Politica per i prodotti e investimenti responsabili del 2023, MIL ha ufficialmente aggiunto l'SDG 5 Parità di genere come ulteriore obiettivo prioritario.

7. Confronto storico

MIL monitora costantemente l'andamento degli indicatori PAI dal dicembre 2021. Confrontando i dati del 2023 con quelli del 2022, osserviamo un miglioramento in due terzi degli indicatori, inclusi 5 dei 6 PAI selezionati.

Nel corso del 2023, si è registrato un incremento generalizzato delle percentuali di copertura per numerosi indicatori.

I cambiamenti registrati sono principalmente riconducibili alle modifiche apportate alla composizione dei portafogli di investimento. La ridefinizione dell'ambito dei dati grezzi a livello di titolo per alcuni PAI (tra cui il 7 e l'11), operata da MSCI per soddisfare i requisiti normativi, non consente di confrontare i valori con il periodo precedente. Il valore dell'indicatore per il periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2023 non è comparabile con quello del periodo precedente a causa di una variazione nella percentuale di copertura dei dati per il PAI 15 (Tabella 1) e il PAI 4 (Tabella 2).

Infine, l'affidabilità dei valori degli indicatori PAI 8, 9 e 12 è influenzata dalla limitata copertura dei dati: la fluttuazione della copertura, pur rimanendo bassa, ha generato variazioni significative nei valori degli indicatori, le quali tuttavia non risultano statisticamente significative.

In relazione agli indicatori PAI relativi alle "Emissioni di gas serra", MIL ha introdotto specifici indicatori di carbonio nel "Piano Strategico 2024-2026" volti a contrastare il cambiamento climatico negli investimenti, con l'obiettivo di definire potenziali obiettivi relativi alle emissioni di GHG.

Laddove il presente documento contenga dati di terzi ("Dati di terzi"), non possiamo garantire l'accuratezza, la completezza o l'affidabilità di tali Dati di terzi e non accettiamo alcuna responsabilità in merito a tali Dati di terzi.

Pubblicazione, modifiche e aggiornamenti:

le presenti informazioni sono state acquisite e riprodotte nel presente rapporto in un momento preciso e non si intende aggiornarle o modificarle o correggere eventuali errori in esse contenuti in seguito alla pubblicazione di questa dichiarazione. Mediolanum International Life dac ("MIL") si riserva il diritto di aggiornare il presente documento e/o le Informazioni in qualsiasi momento e senza preavviso. Sebbene le informazioni contenute nel presente documento siano ritenute corrette al momento della stampa o della pubblicazione, non è possibile garantire che il presente documento sia completo o accurato alla luce delle informazioni che potrebbero rendersi disponibili dopo la sua pubblicazione. Le Informazioni potrebbero non tenere conto di eventi, fatti o condizioni rilevanti che si sono verificati dopo la pubblicazione o la stampa del presente documento.

